

CHE ACCADRA' DELLA "FAMIGLIA PONTIFICIA",?

LA CORTE DI PIO XII IN LIQUIDAZIONE

Enrico Galeazzi forse lascerà le molte cariche, ma Carlo, Giulio e Marcantonio Pacelli sono legati al Vaticano da qualcosa di più che il vincolo di sangue con il defunto Pontefice Pio XII



Fu Leone XIII il Papa che diede alla Chiesa cattolica il suo primo assetto capitalistico. Fu lui che introdusse spregiudicatamente, tra gli amministratori dei beni della Chiesa, il principio secondo cui «l'argent c'est la foi» (il denaro è la fede). Tanto che, morendo, egli lasciò nascosti dietro i libri, negli scaffali della sua biblioteca, sacchetti di monete d'oro per un valore di diverse centinaia di milioni. Così, almeno, dicono le cronache petegole dell'epoca. Da allora ad oggi, comunque, le strutture capitalistiche della Chiesa cattolica si sono sviluppate e anche mutate profondamente. Il Vaticano è diventato una delle maggiori potenze finanziarie del mondo capitalistico. Intorno al Vaticano si sono moltiplicati gli anelli di una rete finanziaria vastissima, costituita dagli ordini religiosi e da numerose e svariate organizzazioni ecclesiastiche. E il Papa stesso ha assunto la figura di un monarca assoluto, la cui potestà non si misura più soltanto sulla base dell'estensione di una fede religiosa, ma anche su quella della penetrazione terrena dei suoi tentacoli finanziari.

Tre sono i centri principali della rete finanziaria ecclesiastica: l'Amministrazione dei beni della Santa Sede retta finora dal Cardinale Canali, l'Amministrazione speciale della Santa Sede retta dal neo Cardinale Di Jorio, e l'Istituto per le opere di Religione, che ha la struttura di una banca e detiene i depositi finanziari delle diverse organizzazioni ecclesiastiche. Di questi tre centri, il secondo è di gran lunga il più importante. Venne fondata nel 1929 quando Pio XI fu talmente influenzato dalle idee «moderniste» e dall'acuto senso degli affari del Cardinale Spellman, da indursi ad accettare il suo consiglio: quello cioè di dotare la Chiesa di un organismo finanziario in tutto simile a quello delle grandi imprese capitalistiche, e quindi capace di praticare da pari a pari la speculazione in Borsa e le operazioni finanziarie caratteristiche del mondo degli affari. Del resto, Spellman è ancora oggi l'esponente in America di questo ufficio.

La stella di Nogara

Segretario dell'Amministrazione speciale è l'ex direttore del «Credit Suisse», marchese de Maillardoz. Ne è stato invece per lunghi anni responsabile attivo e solerte, in Italia e in tutto il mondo, Bernardino Nogara, uomo interessato a cento attività e dovunque assai autorevolmente. La stella di Bernardino Nogara cominciò a splendere fin dai tempi del papato di Benedetto XV, ma fu di luce propria solo quando, per lo spavento di un allarme aereo, nel '43, morì il Cardinale Cremonesi, che era stato il primo vero ministro delle finanze del Vaticano. Negli ultimi anni del Pontificato di Pio XII la potenza di Nogara in Vaticano ha cominciato a sembrare. La consorte dei Galeazzi e dei Pacelli era riuscita a soppiantarlo.

Come si era formata, intorno a Papa Pacelli, una simile corte di parenti e di amici, capaci di costituire il fronte burocratico e finanziario del Vaticano e di manovrarlo quasi tutto l'insieme dell'immenso meccanismo a proprio piacimento? Si ha l'impressione, guardando dai fuori, che una concatenazione fatale di eventi abbia guidato provvidenzialmente l'opera della «famiglia pontificia». Quando era ancora Nunzio apostolico, Pacelli si trovava a Roma di rado; ma in quegli anni egli conobbe dapprima l'architetto Enrico Galeazzi, quindi il fratello di costui, l'oculista Riccardo; e vide spesso, con loro, Mons. Spellman. Divenuto Segretario di Stato, il Cardinale Pacelli si trovò più a lungo vicino a costoro, e ai nipoti, Carlo, Giulio e Marcantonio che sembravano predestinati dal censo e dalle amicizie a conquistarsi un brillante avvenire professionale. Spellman era la punta avanzatissima del gruppo spregiudicato, moderno, dotato di competenza nel mondo degli affari, lasciato una traccia che sarebbe stata sentita. Così si è formata il nucleo di quella che poi sarebbe stata definita la «famiglia pontificia» di Papa Pacelli, con la sua corte personale. Vi erano poi consiglieri, come il confessore «archivista» e la suora governante, tutti tedeschi, che costituivano il gruppo più intimo delle amicizie private del Pontefice.

Nel dopoguerra, ai tre nipoti

di Pio XII e alla famiglia Galeazzi, si sono aggiunti via via altri personaggi di corte, dalla spiccata influenza: Gedda, Padre Lombardi, detto il «microfono di Dio», Monsignor Baldelli (che era uno Spellman italiano), padre Rotondi, don Fiorenzo Angelini. Tutti en-

forzarsi, al sistema gerarchico delle tradizionali cariche di Curia. A costoro, con aristocratica fiducia, Pacelli affidò a poco a poco tutta la guida degli affari della Chiesa: essi rafforzavano il suo assolutismo, potevano dunque bene avere in cambio libertà d'azione.

tiche Marcantonio Pacelli, già presidente della LAL, è pure presente nei consigli di amministrazione e ai vertici di molte grandi società, fra cui la Molini Biondi, produttrice di pasta. Carlo Pacelli, cameriere segreto pontificio e consigliere generale di stato del Vaticano nonché membro di diversi organi amministrativi nella Curia romana, segue i fratelli nelle cariche di alcune società. Dal canto suo, Enrico Galeazzi, rappresenta il Vaticano in una quarantina di società certo favorito dall'amicizia di Spellman, e diventato uno degli uomini più potenti d'Italia. E si capisce così anche la fortuna di suo fratello Riccardo, il medico che ha scritto lo scandaloso diario sulla morte di Pacelli.

In questi giorni una parte di quella che è stata la corte di Papa Pacelli si sta rapidamente sgretolando. Gli intimi consiglieri di Pio XII, quelli che avevano con lui la stretta amicizia della consuetudine privata, stanno tutti riprendendo la via dei propri studi o del proprio ambiente d'origine. Suor Pasqualina Leibert si è ritirata in un convento vicino a Milano. Il Padre gesuita Roberto Leibert, colui che ufficialmente ha insegnato a Pacelli a parlare in tedesco, se ne va a insegnare altrove, conscio tuttavia di essere esercitato su Pio XII un'influenza profonda, e non solo nel campo linguistico. Gli altri due gesuiti tedeschi della corte di Pacelli, Giuseppe Grisar, lo archivista, e Agostino Bea, il confessore, passano anch'essi ad altre occupazioni. Rimangono invece ancora al loro posto e tentano di difenderlo, gli uomini che hanno dato la loro impronta, in questi anni, a tutta l'attività della finanza vaticana.

Cambierà qualcosa?

Da qualche tempo, appare tuttavia evidente che il nuovo Pontefice tenta a sua volta di disarmare gli uomini di Pacelli. Mons. Di Jorio, che era stato messo a capo dell'Amministrazione speciale dei beni della Santa Sede, ha ricevuto subito dal nuovo Papa la porpora cardinalizia che gli conferisce maggiore autorità, ma porterà forse alla sua rimozione. Mons. Baldelli, presidente della POA, che si era affrettato a mandare a Giovanni XXIII un diplomatico telegramma di felicitazioni tutto pieno di esaltazione per le benemerite dell'organizzazione assistenziale da lui presieduta, sembra che sarà sostituito. E anche per Gedda pare che siano venuti gli ultimi giorni della sua potenza ai vertici dell'Azione cattolica. I tre nipoti di Pacelli sono corsi a salutare il nuovo Papa, ricevuti in speciale audienza. Ma non è detto che avranno vita facile. Dal canto suo, Enrico Galeazzi ha già fatto sapere che lascerà le molte cariche ricoperte in Vaticano; preferirebbe non attendere un licenziamento e ritirarsi a godere in privato i frutti dell'alta posizione conseguita nel mondo degli affari. Suo fratello Riccardo si è già dimesso.

Si direbbe, dunque, che qualcosa cambierà, ma l'operazione richiede cost profonde incisioni da lasciar cadere a concrete speranze per il «regno dei nipoti», anche dopo la morte dello zio. In realtà, i legami fra costoro e l'amministrazione ecclesiastica erano stati dapprima improntati al «nepotismo» ma poi erano diventati a poco a poco assai più naturali e organici di un semplice legame di consanguineità con la persona del pontefice. Erano legami finanziari, legami assai duri a morire.

S. T.

Nella foto in alto: Una fotografia dei nipoti di papa Pacelli durante la vita del loro illustre zio

LE AZIONI DELLA "FAMIGLIA",

Di queste aziende sono o sono stati dirigenti membri della «famiglia pontificia» - L'elenco è parziale e riguarda solo coloro che sono citati nell'articolo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA (vice presidente Bernardino Nogara) - **CREDITO ITALIANO** (consigliere E. P. Galeazzi) - **BANCO DI ROMA** (consigliere Giulio Pacelli).

SOCIETA ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI (consigliere Bernardino Nogara) - **SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI** (consigliere E. P. Galeazzi) - **ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO** (consigliere Bernardino Nogara) - **SOCIETA IMPRESE CENTRO ITALIA-SICI** (presidente E. P. Galeazzi) - **COMMISSIONARIA INTERNAZIONALE FINANZIARIA** (consigliere Bernardino Nogara) - **ISTITUTO CENTRALE FINANZIARIO** (consigliere Luigi Gedda).

ASSICURAZIONI GENERALI (consigliere Bernardino Nogara) - **COMPAGNIA DI ROMA** (presidente Carlo Pacelli).

MONTECATINI (consigliere Bernardino Nogara) - **PERTUSOLA** (consigliere Bernardino Nogara) - **SOCIETA MINERARIA DEL PREDIL** (presidente Bernardino Nogara).

GENERALE IMMOBILIARE DI LAVORI PER UTILITA PUBBLICA ED AGRICOLA (vice-presidente E. P. Galeazzi; consiglieri: Bernardino Nogara e Marcantonio Pacelli) - **ISTITUTO ROMANO DEI BENI STABILI** (consigliere Bernardino Nogara) - **SOGENE (SOCIETA GENERALE PER LAVORI E PUBBLICHE UTILITA)** (consigliere Marcantonio Pacelli e E. P. Galeazzi) - **MANIFATTURA CERAMICA POZZI** (presidente Paolo Nogara; consigliere Marcantonio Pacelli) - **CONDIL TUBI** (presidente Giulio Pacelli) - **SANITPLASTICA** (presidente Paolo Nogara; consigliere Marcantonio Pacelli); - **SOCIETA ITAL. MALIET** (presidente Giulio Pacelli) - **LATIPLAST** (presidente Paolo Nogara) - **R. C. A. ITALIANA** (presidente E. P. Galeazzi).

FERROSMALTO (presidente Paolo Nogara; consigliere Marcantonio Pacelli).

SOC. ADRIATICA DI ELETTRICITA' (consigliere Bernardino Nogara) - **SOC. ROMANA DI ELETTRICITA'** (consigliere E. P. Galeazzi).

MOLINI E PASTIFICI PANTANELLA (presidente Marcantonio Pacelli; consigliere Bernardino Nogara) - **EGIDIO GALBANI** (vice presidente Bernardino Nogara) - **MOLINI ANTONIO BIONDI** (presidente Marcantonio Pacelli) - **INDUSTRIE RIUNITE SARDEGNA** (consigliere Bernardino Nogara).

ACQUA PIA ANTICA MARCIA (consigliere E. P. Galeazzi).

CONDOR (consigliere Bernardino Nogara) - **PIBIGAS** (consigliere Giulio Pacelli) - **ELETTRICA ED ELETTROCHIMICA DEL CAFFARO** (consigliere Bernardino Nogara) - **INDUSTRIE CHIMICHE PORTO MARGHERA** (vice-presidente Paolo Nogara) - **ISTITUTO NAZIONALE MEDICO FARMACOLOGICO SERONO** (presidente Giulio Pacelli) - **ITALGAS** (consigliere Giulio Pacelli).

GESTIONE ESERCIZI NAVI SICILIA (consigliere Giulio Pacelli) - **LLOYD MEDITERRANEO** (consigliere Marcantonio Pacelli) - **GESTIONE ESERCIZI NAVI** (presidente Giulio Pacelli) - **ESERCIZI AEROPORTUALI** (Malpensa) (consigliere Giulio Pacelli).

MINERALI E METALLI (consigliere Bernardino Nogara) - **G. C. SANSONI** (consigliere Carlo Pacelli) - **CARTIERE BURGO** (consigliere Bernardino Nogara).

travano nelle grazie del Papa per la loro singolare efficienza, ma anche profittando dell'evidente bisogno, in lui, di circondarsi di poche ma dotate personalità, capaci di completare la sua figura laddove questa faceva difetto: un bisogno di sicurezza che la parentela degli uni, e il mordente affaristico e innovatore degli altri gli garantivano, evitandogli così di dover ricorrere, per raf-

La rete finanziaria del Vaticano e la potenza personale degli uomini di corte di Papa Pacelli si sviluppano parallelamente. Giulio Pacelli svolge formalmente in Vaticano le funzioni di consigliere amministrativo, ma è arrivato a rappresentare il capitale della Chiesa in venti grandi imprese, presiede banche italiane e straniere, industrie, società di trasporti e chimico-farmaceut-

Periscopio

NOTIZIE E CURIOSITA DA TUTTO IL MONDO.

HOLLYWOOD

«Sugar» Robinson come Marilyn Monroe

HOLLYWOOD - Roy Sugar Robinson, famoso campione di pugilato, si prepara a girare un film per medio budget, egli sta prendendo lezioni di danza e di recitazione, dal momento che ha lanciato, da tempo, Marilyn Monroe.

Studia lingue a 97 anni - BLACKPETER - Il più vecchio studente al mondo è un meccanico di nome Black Peter, di 97 anni, che prende parte ai corsi di scuole serali e che ha superato brillantemente, nei mesi scorsi, gli esami di francese e italiano.

Anche in Giappone Peter Townsend - TOKIO - Il ex Peter Townsend, ex giurista, in Giappone, dove si fermerà per qualche tempo per girare alcuni scene del film di preparazione sul suo viaggio intorno al mondo.

A congresso i gemelli del mondo - NORIMBERGA - Si è tenuto sabato scorso a Norimberga il congresso dei gemelli, dei figli trigeniti e dei quadrigeniti. I congressisti debbono preparare un programma televisivo che verrà girato fra i più di parti multiple di tutto il mondo.

Marlon al posto di Clark Gable - HOLLYWOOD - Una società americana cinematografica americana ha deciso di girare in nuova versione il film «La tragedia del Bounty». Prodotto dalla Twentieth Century Fox, il film, che nella prima versione era stato girato da Clark Gable, sarà questa volta Marlon Brando.

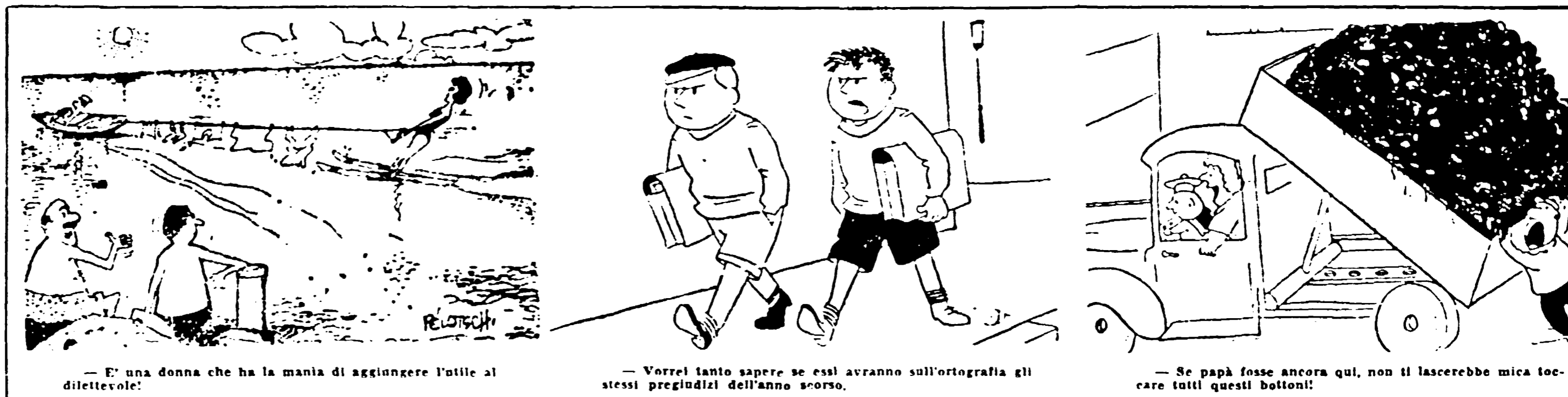
Tolla la patente al pilota 90enne - BOSTON - In seguito ad un recente scontro aereo, nel corso del quale un aereo era rimasto gravemente ferito, il tribunale di Newbury, nella Germania occidentale, ha tolto la patente a Johann Herchenbach, di 91 anni, decano dei piloti. La de-



Ancora novità matrimoniali tra i divi di Hollywood. Questa è Lady Beatty; di lei si parla come della prossima moglie di Frank Sinatra che sembra dal canto suo, aver definitivamente rinunciato alla sua ex moglie Ava Gardner



Una fabbrica americana di Akron ha posto in distribuzione questo disegno che rappresenta un nuovo tipo di aereo. Con due motori posti dentro le ali si alza e si abbassa verticalmente, poi chiusi gli alettoni dei rotori si muove con motori a reazione a velocità supersonica



— E' una donna che ha la mania di aggiungere l'utile al dilettevole: — Vorrei tanto sapere se essi avranno sull'ortografia gli stessi pregiudizi dell'anno scorso. — Se papà fosse ancora qui, non ti lascerebbe mica toccare tutti questi libri!